

AMBIENTE SERVIZI SPA



PIANO FINANZIARIO
2015 - 2017
TARI
(tributo servizio rifiuti)

Comune di:

MORSANO AL TAGLIAMENTO

SOMMARIO

- 1) Premessa
- 2) Modello organizzativo adottato e sviluppi futuri
- 3) Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
 - Obiettivo di Igiene Urbana
 - Obiettivo di riduzione della produzione di RSU
 - Obiettivo di gestione del ciclo di servizi concernenti i RSU indifferenziati
 - Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - Obiettivo economico
- 4) Relazione al piano finanziario
- 5) Dotazione aziendale, risorse meccaniche e risorse umane
- 6) Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015/2017
- 7) Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario
- 8) Determinazione del Costo del Servizio
- 9) Tariffe per l'anno 2015

1. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi **dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013** (Legge di Stabilità 2014), il D.L. 16/2014 e Legge di Conversione 68/2014 e ss mm ii, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti :

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver

avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere

differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU.

I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale vengono stabilite le seguenti scadenze di versamento valide sia per la componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2015:

- **n. 2 RATE con scadenza :**
- **30 aprile**
- **30 settembre**

2. Modello organizzativo adottato e sviluppi futuri

a) modello organizzativo

Com'è noto, il Comune ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, nonché la gestione della bollettazione, alla S.p.A. pubblica "Ambiente Servizi" mediante la procedura *in house* espressamente prevista dalla legge (affidamento diretto ad una società a capitale interamente pubblico, nei confronti della quale gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con i medesimi enti pubblici che la controllano).

INGRESSO NUOVI COMUNI COMPAGINE SOCIETARIA

Lo scorso 26 maggio il Comune di Spilimbergo è entrato ufficialmente nella compagine societaria di Ambiente Servizi S.p.A. L'amministrazione della Città del Mosaico ha così riconosciuto l'elevato e innovativo livello organizzativo di Ambiente Servizi, che da anni colloca la Società tra le migliori realtà nazionali. A partire dal 1° luglio 2014, per tutti i 13 mila cittadini di Spilimbergo, è dunque entrato in funzione il nuovo sistema di raccolta. Proprio per tale motivo il personale di Ambiente Servizi ha provveduto durante il mese di giugno alla distribuzione a domicilio dei contenitori e materiali occorrenti per l'attivazione dei nuovi servizi. Inoltre, al fine di agevolare i cittadini, sono state disposte (il sabato) tre ulteriori giornate di ritiro dei materiali stessi presso i magazzini comunali di via del Macello. Per illustrare infine agli utenti le nuove modalità di raccolta Ambiente Servizi, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha organizzato complessivamente 13 incontri informativi che hanno coinvolto Spilimbergo e relative frazioni (Tauriano, Barbeano, Gradisca, Istrago, Vacile, Gaio e Baseglia), attività produttive e commerciali (2 incontri erano specificatamente indicati alle utenze non domestiche). La partecipazione della comunità spilimberghese è stata encomiabile; mediamente ad ogni incontro hanno partecipato

più di 300 persone. Con il 2015 partiranno inoltre i servizi di raccolta anche a Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli, gli altri due comuni entrati lo scorso anno nella compagine societaria di Ambiente Servizi e che completeranno così la fascia pedemontana dal Tagliamento spilimberghese fino alla val Cosa. Anche presso questi due comuni Ambiente Servizi ha organizzato 5 serate informative (2 a Pinzano al Tagliamento, 2 a Castelnovo del Friuli e 1 comune per le utenze non domestiche) che hanno visto grande partecipazione da parte della comunità.

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE AZIENDALE

La nuova sede di Ambiente Servizi, inaugurata l'11/04/2014 - alla presenza di 400 persone - in via Clauzetto, in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, è un gioiello della tecnologia applicata al risparmio energetico. Si tratta infatti di un edificio corrispondente alla classe energetica "A" secondo i parametri di CasaClima. Ciò è stato possibile utilizzando tutte le tecnologie legate all'edilizia a basso impatto ambientale e allo sfruttamento delle energie alternative. Il basso fabbisogno energetico consentirà al fabbricato di poter ottemperare, tramite l'allacciamento al teleriscaldamento, alla direttiva europea 2010/31/UE che prevede a partire dalla fine del 2020, l'obbligo di edifici "a energia quasi zero".

CEEP-CSR AWARD

Ogni due anni l'Europa individua le aziende che si distinguono nell'applicazione degli standard sul comportamento sociale d'impresa. A fine ottobre è accaduto per la seconda volta consecutiva ad Ambiente Servizi che, presso la Casa dell'Energia e dell'Ambiente di Milano, ha ricevuto il premio Ceep-Csr, insieme ad altre 23 imprese selezionate nell'intero continente. Le "best practice" per le quali Ambiente Servizi è stata premiata lo scorso anno riguardano "L'avvio dell'impianto di trattamento e valorizzazione dei rifiuti" (Eco Sinergie, sempre a San Vito) e la "Nuova sede aziendale", una classe "A" in termini di consumi energetici e tutela ambientale. Il giudizio positivo, tuttavia, è andato anche all'intera gestione aziendale e, soprattutto, ai rapporti di fiducia instaurati con gli stakeholders, cioè tutti coloro con i quali l'azienda ha rapporti, a cominciare da collaboratori, utenti e fornitori.

LA FORMAZIONE

Valorizzare le proprie risorse è uno degli obiettivi fondamentali che Ambiente Servizi si è data sin dalla sua costituzione. Le politiche formative hanno come obiettivo fondante il conformare le competenze delle persone agli obiettivi del sistema organizzativo aziendale e al connesso modello culturale e di valori. L'impegno della Società in tale ambito è stato riconosciuto lo scorso 18 novembre con il premio che Fonservizi fa alle "Buone Pratiche della Formazione" e più precisamente per il piano formativo CFA 025/13 "Guidare Responsabilmente". In particolare il corso, che ha avuto come obiettivo formare gli operatori relativamente al corretto uso degli automezzi nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie di riferimento, ha formato 90 dipendenti.

SVILUPPO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Adottare strumenti di comunicazione efficienti al fine di coinvolgere in modo sempre più attivo tutti gli interlocutori sociali è un elemento chiave per rafforzare il profilo di responsabilità sociale di Ambiente Servizi. L'anno 2014 ha visto la nascita della nuova applicazione mobile, che permette di offrire comunicazioni puntuali relative alle attività dell'azienda. Sviluppata per i sistemi iOS e Android, è in Italia una delle primissime del suo genere nonché la prima in Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di offrire ai Comuni e a tutti i cittadini uno strumento innovativo per fare correttamente la raccolta differenziata, essere sempre e tempestivamente informati sui servizi e le iniziative dell'azienda e soddisfare le esigenze più specifiche.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E COLLABORAZIONE CON ISTITUTI

Ambiente Servizi promuove da anni, in tutti i comuni soci, progetti di educazione ambientale per sensibilizzare il mondo scolastico sui temi connessi ai servizi e intervenire altresì nei processi formativi, mettendo a disposizione le competenze aziendali. In accordo con tutte le amministrazioni comunali Ambiente Servizi ha proposto, in occasione dell'anno scolastico 2014-2015, a tutte le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dei comuni serviti, incontri formativi centrati sui temi della sostenibilità, della corretta separazione dei rifiuti e della riduzione degli sprechi per la salvaguardia delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente. Il progetto, chiamato "Creattivi per l'ambiente", è stato

organizzato con Achab Group e ha visto un totale di 108 laboratori/incontri in aula della durata di 1 ora ciascuno.

Il 2014 ha visto inoltre la collaborazione tra Ambiente Servizi e I.S.I.S. Paolo Sarpi: sei studenti dell'Istituto sanvitese hanno infatti partecipato con profitto, nel mese di giugno, a uno stage aziendale della durata di tre settimane presso la nuova sede di via Clauzetto e gli uffici operativi di via Armenia. Il progetto, che ha coinvolto gli allievi del 3° e 4° anno, aveva lo scopo di fornire un'interessante esperienza formativa sul campo, attraverso il coinvolgimento attivo dello studente in specifiche attività e progetti. Obiettivo che possiamo dire è stato senz'altro raggiunto: gli allievi, affiancati costantemente da un tutor aziendale di riferimento, hanno risposto con entusiasmo offrendo un valido contributo all'Azienda in termini di qualità e di redditività.

3. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Morsano al Tagliamento si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società incaricata al servizio, con frequenza media settimanale con l'impiego di spazzatrici meccaniche coadiuvate da uno o più operatori muniti di soffione.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante la distribuzione di cassonetti personali identificati da un codice a barre. Al fine di incentivare la raccolta differenziata l'importo dovuto a titolo di tassa è modulato sulla quantità di materiale conferito al servizio pubblico.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Raccolta porta-porta degli imballaggi in plastica (Sacchetto azzurro per imballaggi in plastica o plastica e lattine, definiti, multimateriale leggero);
- Raccolta porta-porta di carta e cartone (Cassonetto con coperchio arancione);
- Contenitori di prossimità per il vetro, vetro/lattine, umido;
- Raccolta domiciliare di vetro o umido presso i grossi produttori.
- Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti presso l'impianto di ECOSINERGIE Scarl

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente **per l'anno 2015**, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

- Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esonero della tariffa, facendosene carico nel proprio bilancio.

Considerando il periodo economico che si sta attraversando pare opportuno mettere in atto strategie che permettano nel breve e lungo periodo il contenimento delle tariffe in capo agli utenti.

4. Relazione al piano finanziario

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2015/2017

3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo:
Gennaio 2014 – Dicembre 2014 e scostamenti con il 2013**

COMUNE DI MORSANO AL T.	KG 2014	2014%	2013%
CARTA E CARTONE	142.725	12,11%	12,94%
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	89.170	7,57%	6,70%
IMBALLAGGI IN VETRO	118.870	10,09%	11,52%
FRAZIONE ORGANICA	127.570	10,83%	10,61%
FRAZIONE VEGETALE	234.280	19,88%	17,74%
LEGNO	48.070	4,08%	3,56%
METALLI	0	0,00%	1,19%
RAEE	16.960	1,44%	1,31%
ALTRO	111.838	9,49%	9,10%
TOTALE RIUTILIZZO	889.483	75,48%	74,66%
FRAZIONE NON RICICLABILE	288.927	24,52%	25,34%
TOTALE	1.178.410	100%	100,00%

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di Morsano al Tagliamento è stato in grado di raccogliere, in modo differenziato 889.483 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 75,48% dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 24,52% del totale, 288.927 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Comune	Secco non ricicl.	Frazione organica	Carta	Plastica	Vetro	Verde	Ingombranti	Gestione riscossione
Arba	Ps	S	Pq	Pq	S	E	E	
Arzene	Pq	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Azzano X	Pq	S	Pq	Pq	S	P+E	E	
Brugnera	Ps	S	Pq	Pq	S	P+E	E	SI
Casarsa d. D.	Pq	S	Pq	Pq	S*	E	E	SI
Chions	Pq	S	Pq	Pq	S*	P+E	E	SI
Cordovado	P s	S	Pq	Pq	S*	C +E	E	SI
Fiume Veneto	P q	S	Pq	Pq*	S	C+E	E	SI
Fontanafredda	P s	P	Pq	Pq*	S	P+E	P+E	
Morsano al T.	Pq	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Pasiano di Pn	P s	S	Pq	Pq*	S	P+E	E	SI
Polcenigo	Pq	S	Pq	Pq	S	E	P+E	
Pravisdomini	P q	S	Pq	Pq*	S	P+E	E	SI
Sacile	P s	P	Pq	Pq	P*	P+E	P+E	
San Giorgio d.R.	Pq	S	Pq	Pq	S	E	E	
San Martino T.	P q	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
San Vito al T.	P q	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Sesto al R.	P q	S	Pq	Pq	S*	P+E	E	SI
Spilimbergo	Ps	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	
Valvasone	P s	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI
Zoppola	P q	S	Pq	Pq	S*	C+E	E	SI

Ps Porta a porta settimanale

Pq Porta a porta quindicinale

S Stradale

C A chiamata

E Ecopiazzola

N Navette stradali

* Raccolta con lattine

5. Dotazione aziendale, risorse meccaniche e risorse umane

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli, che consiste attualmente in 109 mezzi. I principali veicoli di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

Di seguito una suddivisione del parco autoveicoli per tipologia; tranne alcuni automezzi specifici possono essere utilizzati per la raccolta di diverse frazioni di rifiuti.

TIPO AUTOMEZZO	N°
COMPATTATORE	15 + 2 a noleggio
COMPATTATORE 3 ASSI LATERALE	1
COSTIPATORE	13
FURGONE DAILY CON GRU	1
FURGONE DAILY CON VASCA	11
FURGONCINO	4
FURGONE	3
AUTOCOMPATTATORE LATERALE PER UMIDO	5
LAVACASSONETTI	1
MINI COMPATTATORE 10 MC	25 + 1 a noleggio
MINI COMPATTATORE 13 MC	
RIMORCHIO	7
AUTOCARRO CON SCARRABILE	8
SEMIRIMORCHIO COMPATTATORE	1
SEMIRIMORCHIO	3
SPAZZATRICE	4
TRATTORE STRADALE	2
TRATTORE	1
PICK UP	1
Totale complessivo	106 + 3 a noleggio

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta.

In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio, infatti, sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

L'impegno di Ambiente Servizi:

- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

Di seguito si rappresenta una suddivisione delle risorse umane presenti in azienda.

SUDDIVISIONE PER AREA	
AREA	2014
Direzione Generale	1
Amministrazione	5
Qualità, Ambiente e Comunicazione	4
Controllo di Gestione	1
Servizi Igiene Ambientale	102
Tariffazione e Servizio Clienti	5
Commerciale	0
Depurazione Acque	3
Risorse Umane	2
Segreteria	1
TOTALE	124

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	96	0	96
Impiegati	9	19	28
TOTALE	105	19	124

6. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il comune di Morsano al Tagliamento ha fissato il raggiungimento del 76,5% al 31/12/2015 anche attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc).

Il Comune ha partecipato alla 6^a edizione della Giornata Ecologica tenutasi il 15.03.2015 con i comuni di San Vito Al Tagliamento, Cordovado e Sesto al Reghena coinvolgendo anche le scuole dell'infanzia nel progetto "Porta un fiore nella tua scuola" e intende effettuare prossimamente un'altra giornata ecologica al fine di ripulire la zona del Tagliamento sul territorio comunale.

Inoltre è prevista la partecipazione al progetto, chiamato "Creativi per l'ambiente", una visita guidata da parte di alcuni alunni delle scuole elementari presso l'impianto di Selezione Eco Sinergie.

7. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

AC - ALTRI COSTI

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) dove:

-Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

-Acc(n) = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

-R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano** => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano;

Al fine del calcolo della remunerazione del capitale emerge dal bilancio 2014 che il capitale investito ammonta a euro 12.289.747,00

ed i nuovi investimenti per il triennio di riferimento sono pari a:

anno 2015: € 1.520.260,00

anno 2016: € 2.257.260,00

anno 2017: € 1.347.260,00

Il costo è suddiviso tra i comuni soci della SPA secondo il driver del fatturato servizi RSU.

Il tasso medio dei titoli di stato rilevato, è pari al 1,35% come rilevato dal sito ufficiale del Dipartimento del Tesoro.

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/debito_pubblico/dati_statistici/Principali_tassi_di_interesse_2014.pdf

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Le prime tipologie di rifiuti di seguito indicate, sono coperte da contributi del consorzio di filiera.

	Quantità Conferimenti	Prezzo unitario conferimenti	TOTALE
Frazione Secca Non Riciclabile e Assimilati	240.000	0,13500	32.400
Frazione Organica	130.000	0,08700	11.310
Trattamento Verde	240.000	0,03900	9.360
Trattamento verde cimiteriale	7.500	0,10000	750
Ingombranti	71.000	0,14500	10.295
Beni durevoli		0,35000	
T/F	580	2,05000	1.189
R.U.P. (pile, medicinali, vernici)	3.000	0,80000	2.400
Residui Spazzamento Stradale	12.000	0,15274	1.833
Inerti	70.000	0,00700	490
Pneumatici	4.000	0,25000	1.000
Trattamento Multimateriale		0,04500	
legno	48.000		
disoleatore smaltimento fase liquida	8.000	0,07700	616
disoleatore smaltimento grigliato	2.000	0,19000	380
TOTAL	836.080		72.023

Altre tipologie invece, hanno un costo per la lavorazione presso gli impianti di destino:

	Quantità CONAI	Contributo CONAI unitario	Totale
Contributo Comieco Carta	101.000	0,02625	2.651
Contributo Comieco Cartone	45.000	0,09000	4.050
Contributo Corepla Plastica		0,19474	
Contributo Corepla Plastica Aziende		0,03200	
Contributo Coreve Vetro	114.000	0,03100	3.534
Contributo Coreve Vetro Lattine		0,03100	
Contributo metalli	12.000	0,06000	720
Contributo plastica-lattine	90.000	0,15000	13.500
TOTAL	362.000		24.455

N.b. I pesi sono riportati in kg, i prezzi unitari sono in Euro/kg.

Per il triennio di valenza del piano finanziario si ipotizza l'invarianza delle quantità e dei prezzi.

Di seguito sono riportati i costi operativi di gestione come previsto nell'art.2425 del cc

Voce	Descrizione	TOTALE	CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CK
B06	Materiali di consumo e merci	24.053,86	264,70	6.116,22	-	17.672,94	-	-
B07	Servizi	48.756,83	1.243,15	12.729,95	44.527,88	34.783,73	3.039,75	-
B08	Godimento beni di terzi	2.895,55	31,86	736,26	-	2.127,43	-	-
B09	Costo del personale diretto	108.627,79	280,50	10.558,49	-	32.612,13	-	-
B10	Ammortamenti allocati	17.534,04	-	-	-	-	-	17.534,04
B11	Variazioni rimanenze	630,23	6,94	160,25	-	463,05	-	-
B12	Accantonamenti per rischi	1.775,11	-	-	-	-	-	1.775,11
B13	Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	2.041,69	22,47	519,14	-	1.500,08	-	-
Rn	Remunerazione	8.536,84						8.536,84
TOTALE		214.851,94	1.849,61	30.820,31	44.527,88	89.159,36	3.039,75	27.845,98

Ai costi del soggetto gestore vengono esplicitati e poi sommati i costi rimasti a carico del bilancio comunale, come evidenziato nel prospetto che segue:

Voce	Descrizione	Fisso/variabile	Totale
CSL	Spazzamento	FISSO	€ -
CRT	Raccolta indifferenziato	VARIABILE	€ -
CTS	Smaltimento indifferenziato	VARIABILE	€ -
AC	altri costi relativi all'indifferenziato	FISSO	€ -
CRD	Raccolta Differenziato	VARIABILE	€ -
CTR	trattamento differenziato - Conai	VARIABILE	€ -
CGG	Costi generali di Gestione	FISSO	€ -
CCD	Costi Comuni Diversi	FISSO	€ 79.565,28
CARC	Gestione e riscossione tariffa	FISSO	€ -
CK	Costo d'uso del capitale	FISSO	€ -
	TOTALE		€ -

Integrando i costi del servizio di raccolta RSU ai costi rimasti a carico del bilancio comunale si ottiene il costo totale da coprire con la TARI per l'anno 2015.

Voce	Descrizione	Fisso/variabile	Totale
CSL	Spazzamento	FISSO	€ 1.849,61
CRT	Raccolta indifferenziato	VARIABILE	€ 30.820,31
CTS	Smaltimento indifferenziato	VARIABILE	€ 44.527,88
AC	altri costi relativi all'indifferenziato	FISSO	€ -
CRD	Raccolta Differenziato	VARIABILE	€ 89.159,36
CTR	trattamento differenziato - Conai	VARIABILE	€ 3.039,75
CGG	Costi generali di Gestione	FISSO	€ 65.176,68
CCD	Costi Comuni Diversi	FISSO	€ 79.565,28
CARC	Gestione e riscossione tariffa	FISSO	€ 15.422,48
CK	Costo d'uso del capitale	FISSO	€ 27.845,98
	TOTALE		€ 357.407,33

8. Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2014 – 2015 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio 2015- 2016- 2017

CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze

CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso

CGG Costi generali di gestione

CCD Costi comuni diversi

AC Altri costi

CRT Costo raccolta e trasporto rsu

CTS Smaltimento

CRD Costo raccolta differenziata

CTR Costo trattamento e riciclo

CK Costo del capitale

TOTALE

TARIFFA FISSA

TARIFFA VARIABILE

Per gli anni successivi 2016 e 2017 non si rilevano variazioni sui servizi che abbiano impatti sui costi da imputare sulla TARI, tuttavia pare corretto prevedere un aumento dei costi determinato dall'inflazione, che prudenzialmente si stima pari al 3%.

Frazione	Raccolta	Smaltimento
secco/assimilato	€ 37.407,05	€ 32.400,00
TOTALE	€ 37.407,05	€ 32.400,00
Frazione	Frazione	Frazione
umido	€ 29.404,40	€ 11.310,00
verde	€ 15.224,75	€ 9.360,00
Altro differenziato	€ 44.530,21	-€ 17.630,25
TOTALE	89.159,36	3.039,75
Frazione	Raccolta	Smaltimento
secco/assimilato	€ 37.407,05	€ 32.400,00
TOTALE	€ 37.407,05	€ 32.400,00
Frazione	Raccolta	Trattamento
umido	€ 29.404,40	€ 11.310,00
Altro differenziato	€ 59.754,96	-€ 8.270,25
TOTALE	89.159,36	3.039,75

9. Tariffe per l'anno 2015

TARI 2015													
Riparto generale													
% Utenze Domestiche	64%												
% Utenze NON Domestiche	36%												
Riparto Umido generale													
% Utenze Domestiche	92%												
% Utenze NON Domestiche	8%												
		Descrizione formula per il calcolo	totale costi	al.unitari	val.unitario	um	TARI	TARI	DELTA	PERC%			
			anno 2015	anno 2014									
Dati Utenze DOMESTICHE													
Mq normalizzati (ka)	132.985	= $(CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)*B4$	121.510,42	0,9137	0,9137	euro/mq	€ 0,9137	€ 0,9656	-0,0519	-5,38%			
Utenti normalizzati (kb)	1.962	= $(CRT+CRD+CTS-no\ secco-CRD\ UMIDO+CRT\ ALTRI)*B4 - quota\ su\ conferimenti$	57.775,66	29,4473	29,4473		€ 29,4473	€ 29,5813	-0,134	-0,45%			
Utenti normalizzati con conferimento Umido (kb)	681	= $(CTR(UMIDO)+CRD(UMIDO))*B8$	24.680,76	36,2419	36,2419	euro/Prs	€ 36,2419	€ 36,6351	-0,3932	-1,07%			
Dati Utenze NON DOMESTICHE													
Mq normalizzati (kc)	33.233	= $(CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)*B5$	68.349,61	2,0567	2,0567	euro/mq	€ 2,0567	€ 2,1741	-0,1175	-5,40%			
Mq normalizzati (kd)	177.316	= $(CRT+CRD+CTS-no\ secco-CRD\ UMIDO+CRT\ ALTRI)*B4 - quota\ su\ conferimenti$	26.586,30	0,1499	0,1499	euro/mq	€ 0,1499	€ 0,1708	-0,0209	-12,23%			
Mq normalizzati con conferimento Umido (kd)	8.905	= $(CTR(UMIDO)+CRD(UMIDO))*B9 - (E24*B24)$	2.146,15	0,2410	0,2410	euro/mq	€ 0,2410	€ 0,2408	0,00025	0,10%			
Dati sui conferimenti													
Litri Secco/Assimilato	1.177.450	= $CTS (SECCO/ASSIMILATI) + QUOTA\ VAR\ SU\ CONFERIMENTI$	55.985,25	0,0475	0,0475	euro/lt	€ 3,33	€ 3,33	-0,006	-0,18%			
Litri Umido stradale	835.200	= $CTR(UMIDO)$	27.075,08	0,0324	0,0324	euro/lt	€ 7,78	€ 7,86	-0,077	-0,98%			
Litri Umido	11.511	Introiti da conferimenti individuali umido previsti	373,17			euro							
Verde		= $CTR\ VERDE$	-										
Altri													
% Traferimento													
Quota Var su conferimenti (secco-Ass)	80%	Totale costi	357.407,33										
Tariffazione verde puntuale	0%	Totale costo tariffa	357.407,33										
Quota Var umido puntuale	66,5%	Somma di controllo	-										

Il rifiuto secco conferito presso l'ecopiazzola comunale, seguirà la tariffazione prevista per il medesimo rifiuto nel servizio porta-porta, a multipli di 70 litri.